



AMBITO TERRITORIALE N. 11 - ASL BA

Reg. Verb. N° 11/2017

Deliberazione del Coordinamento Istituzionale

(Originale)

Oggetto: Servizio trasporto degli utenti diversamente abili da e per i centri riabilitativi della Provincia di Bari. Protocollo d'intesa ex art. 46 L.R. Puglia n. 4/2010, tra DSS n. 11 ASL BA e Ambito Territoriale n. 11. Approvazione.

L'anno duemiladiciassette (2017) il giorno tredici (13) del mese di settembre (09) nella Residenza Municipale del Comune di Mola di Bari (Capofila), secondo le modalità e i termini stabiliti dal Disciplinare di Funzionamento del Coordinamento Istituzionale, si è riunito

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

legalmente convocato con nota prot. n. 20013 del 07/09/2017, riunito sotto la Presidenza del **sub Commissario Prefettizio del Comune di Mola di Bari, Dott. Carlo CASCIONE** e nelle persone dei Sig.ri:

AMMINISTRAZIONE	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.
Comune di Mola di Bari	sub Commissario Prefettizio Dott. Carlo CASCIONE	☒	
Comune di Noicattaro	Assessore ai Servizi Sociali Avv. Nunzio LATROFA	☒	
Comune di Rutigliano	Assessore ai Servizi Sociali Dott.ssa Graziana TAGARELLI	☒	
ASL BA	Direttore del Distretto Socio Sanitario n. 11 Dott.ssa Anna ALBANO	☒	

Con l'assistenza del Responsabile dell'Ufficio di Piano Dott. Filippo Lorusso, ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

PREMESSO che sulla proposta deliberativa sono stati espressi pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Data: 13/09/2017 Responsabile del Servizio DOTT. FILIPPO LORUSSO	REGOLARITA' CONTABILE Parere: Favorevole Data: 13/09/2017 Responsabile del Servizio Finanziario DOTT.SSA ROSA DE PARIGI
---	---

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

premesse:

- **Che** il Servizio trasporto disabili rientra tra gli interventi di natura socio-sanitaria previsti dal Piano Sociale di Zona dell'Ambito, al fine di consentire alle persone disabili, che non siano in grado di servirsi di normali mezzi pubblici, di raggiungere strutture a carattere riabilitativo.
 - **Che**, come previsto nell'art. 46 della L.R. n. 4/2010, il Servizio viene assicurato dalle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio ed i Comuni, associati in Ambito territoriale, nei limiti della programmazione finanziaria approvata a valere sulle risorse assegnate per il finanziamento dei piani sociali di zona di cui alla l.r. 19/2006, concorrono alla copertura degli oneri economici derivanti dall'organizzazione ed erogazione del servizio di trasporto, in misura non superiore al 60 per cento del costo medesimo, restando a carico della ASL la quota residua di costo.
 - **Che** al fine di assicurare economicità ed efficacia all'azione amministrativa (art. 46 della L.R. n. 4/2010), i Comuni associati in Ambiti territoriali sottoscrivono apposite e preventive intese con la ASL competente per territorio atte a specificare le modalità organizzative del servizio di trasporto, le modalità di gestione e i criteri di accesso al servizio da parte degli utenti, con riferimento ai criteri di compartecipazione al costo definiti in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia di valutazione della condizione economica dell'assistito e del rispettivo nucleo familiare.
 - **Che** l'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Bari ASL BA, con Deliberazione n. 1047 del 05/06/2017 ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa ex art. 46 L.R. Puglia n. 4/2010, concernente il Servizio trasporto degli utenti diversamente abili da e per i centri riabilitativi della Provincia di Bari (All. A.) e ha delegato i Direttori di DSS a concordare e sottoscrivere con i rispettivi Ambiti di competenza, i suddetti Protocolli.
 - **Che** con nota n. 180309 del 02/08/2017 il Direttore del Distretto S.S. n.11, Dott.ssa Anna Albano, ha trasmesso al Coord. Dell'UdP la Deliberazione del Direttore Generale ASL BA n. 1047 del 05/06/2017, in cui è contenuto il Protocollo di intesa Servizio trasporto disabili, affinché lo stesso venga presentato al Coordinamento Istituzionale.
 - **Che** in data 13/09/2017 il predetto Protocollo d'intesa è stato condiviso tra i componenti del Coordinamento, i quali dopo una attenta valutazione, lo hanno approvato come da verbale del C.I. di pari data;
- **Ritenuto pertanto necessario** approvare lo schema di Protocollo d'intesa ex art. 46 L.R. Puglia n. 4/2010, concernente il Servizio trasporto degli utenti diversamente abili da e per i centri riabilitativi della Provincia di Bari (All. A.);

Tutto ciò premesso:

Vista la Legge Regionale n. 19 del 10.07.2006 e la Legge n. 328 dell'08.11.2000;

Vista la deliberazione G. R. n. 1534 del 2 agosto 2013 approvativa del terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2014-2016;

Visto il R.R. n. 4/2007 e s.m.m.e i.i.;

Vista la L.R. n. 4/2010;

Visto il Piano Sociale di Zona 2014-2017 dell'Ambito territoriale n. 11

Vista la Convenzione per la Gestione Associata dei Servizi sottoscritta dall'Ambito Territoriale n. 11;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dott. Filippo Lorusso;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile della Settore Servizi Finanziari del Comune Capofila, Dott.ssa Rosa De Parigi;

Con unanime votazione resa nei modi e termini di legge

DELIBERA

- 1) Dare atto che quanto innanzi espresso costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) approvare lo schema di Protocollo d'intesa ex art. 46 L.R. Puglia n. 4/2010, concernente il Servizio trasporto degli utenti diversamente abili da e per i centri riabilitativi della Provincia di Bari (All. A.);
- 3) dare atto che il servizio di trasporto e i relativi oneri saranno a cura dell'Ambito Territoriale n. 11;
- 4) demandare al Responsabile dell'Ufficio di Piano gli atti consequenziali.



**PROTOCOLLO D'INTESA PER IL SERVIZIO TRASPORTO PERSONE DISABILI
VERSO STRUTTURE RIABILITATIVE**

Premesso:

 che il servizio trasporto disabili rientra tra gli interventi di natura socio-sanitaria previsti dal Piano Sociale di Zona dell'Ambito di..... al fine di consentire alle persone disabili, che non siano in grado di servirsi di normali mezzi pubblici, di raggiungere strutture a carattere riabilitativo e così come previsto nell'art. 46 della L.R. n. 4/2010 "..... il Servizio viene assicurato dalla aziende sanitarie locali competenti per territorio.." (comma 1) . " I comuni, associati in ambito territoriale,.... concorrono alla copertura degli oneri economici derivanti dall'organizzazione ed erogazione del servizio di trasporto, in misura non superiore al 60 per cento del costo medesimo, restando a carico della ASL la quota residua di costo" (comma 2). " Al fine di assicurare economicitài comuni associati in ambiti territoriali sottoscrivono apposite e preventive intese con la ASL, competente per territorio atte a specificare le modalità organizzative del servizio trasporto, le modalità di gestione e i criteri di accesso al servizio da parte degli utenti, con riferimento ai criteri di compartecipazione al costo definiti in applicazione della normativa nazionale e regionale in materia di valutazione della condizione economica dell'assistito e del rispettivo nucleo familiare"(comma 3)



D. Lgs.286/1998, che hanno necessità di frequentare centri di riabilitazione pubblici o accreditati e contrattualizzati con la ASL di Bari (con esclusione dei centri diurni socio-riabilitativi disciplinati dal regolamento Regionale 4/2007), per sottoporsi a trattamenti riabilitativi di carattere ambulatoriale e/o semiresidenziale ex art.26 legge 833/78, ai quali sia stato riconosciuto l'handicap in "situazione di gravità" (ex art.3 comma 3 legge 104/92)" in quanto portatori di minorazione fisica psichica o sensoriale stabilizzata e progressiva e muniti di autocertificazione e/o documentazione idonea dell'interessato, dei suoi familiari o di altri conviventi atti a giustificare l'impossibilità ad effettuare il trasporto.

ART. 2 AREA TERRITORIALE

Il servizio di trasporto delle persone disabili residenti nel Comune di..../Comuni dell'Ambito di viene effettuato per raggiungere i centri di riabilitazione pubblici o accreditati e contrattualizzati con la ASL, ubicati nel territorio di competenza della Asl di Bari, secondo le prescrizioni dettagliate nel capitolato tecnico/prestazionale di gara.

ART. 3 ONERI ECONOMICI

Il costo del servizio è così suddiviso:

- 40 % a carico della Asl di Bari
- 60% a carico del Comune e/o dell'utente, nel rispetto dei regolamenti comunali/d'Ambito

Possono beneficiare della quota sociale dell'importo mensile del servizio trasporto i richiedenti che presentino entrambe le seguenti condizioni:

- attestazione ISEE (DPCM n 159/2013) in corso di validità di valore inferiore alla soglia definita nei rispettivi regolamenti comunali



e) copia del documento di Identità e tessera sanitaria, in corso di validità, del richiedente e/o del firmatario dell'istanza.

I competenti Uffici comunali dovranno, al fine dell'inserimento dell'utente tra i soggetti autorizzati a fruire del Servizio di Trasporto, esprimere parere in merito. In detto parere dovrà essere dichiarata l'assunzione o meno della quota sociale da parte dello stesso Ambito7Comune, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e in conformità al Regolamento comunale/d'Ambito, determinando la compartecipazione dell'utente al pagamento della quota sociale in base all' ISEE per redditi compresi nei limiti di importo stabiliti dal relativo Regolamento Comunale/D'Ambito.

ART. 5 – VALUTAZIONE E AMMISSIONE AL SERVIZIO TRASPORTO

Ai fini dell'ammissione sarà effettuata una valutazione socio-sanitaria a cura dei rispettivi servizi.

Il Dirigente Responsabile dell'U.O. Assistenza Specialistica del Distretto Socio Sanitario della ASL BA e/o il Dirigente Responsabile del Servizio di Neuropsichiatria Infantile valuteranno l'appropriatezza dei programmi di riabilitazione comunicando l'esito al Direttore del Distretto Socio-Sanitario.

Il Servizio Sociale Professionale del Comune/Ambito di residenza dell'utente valuterà la condizione sociale e la presenza di elementi di fragilità socio-economica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'assenza di una rete familiare di supporto;
- un nucleo familiare composto da soli anziani e/o disabili;



Il Direttore del Distretto comunica l'esito dell'istanza anche ai non ammessi, tramite Raccomandata AR ovvero e-mail con servizio pec.

L'autorizzazione al servizio trasporto avrà validità per un massimo di mesi 12.

I Servizi dei Comuni (URP e Segretariato Sociale) e della ASL (P.U.A.) garantiscono l'informazione all'utente circa le condizioni e modalità di accesso al servizio oggetto del presente protocollo.

ART.7 MODALITA' DI CONTRIBUZIONE

Il richiedente/famiglia è tenuto al pagamento della quota sociale secondo i criteri previsti nel Regolamento Comunale/d'Ambito, che determina la quota di compartecipazione al costo delle prestazioni sociali.

Il Comune si impegna, per quanto riguarda il pagamento della quota del costo del servizio di propria competenza, a rispettare le prescrizioni che saranno inserite nello schema di contratto allegato agli atti di gara predisposti dalla Asl Bari.

ART. 8 MODALITA' DI RICORSO

L'eventuale istanza di ricorso in autotutela, motivata e documentata, dovrà essere formulata per iscritto alla PUA del Distretto Unico Socio-Sanitario entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione dell'esito della domanda.

A tal fine farà fede la data di arrivo al protocollo del Distretto Socio-Sanitario o la data di invio della raccomandata/PEC.



b) l'eventuale autorizzazione a lasciare l'utente solo a casa al termine del Servizio;

c) eventuali altre destinazioni diverse dal domicilio abituale che devono essere autorizzate dal Distretto Socio Sanitario.

Dovrà essere impegno degli utenti/familiari comunicare alla PUA ed alla Ditta affidataria del servizio ogni variazione che comporta la sospensione o la cessazione del servizio.

Dovrà essere impegno degli utenti/familiari provvedere al pagamento della quota sociale della tariffa mensile non coperta da compartecipazione del Comune secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti comunali/d'Ambito.

Il Comune/Ambito si impegna a comunicare al DSS le eventuali interruzioni e/o sospensioni del servizio e gli utenti interessati.

ART. 10 SOSPENSIONI DEL SERVIZIO

Il Distretto Socio Sanitario, dispone, con provvedimento motivato, la dimissione del Servizio nei seguenti casi:

a) reiterata inosservanza delle norme di comportamento;

b) casi previsti nel capitolato d'onori.

Gli Uffici comunali/d'Ambito dispongono la sospensione in caso di:

a) sopravvenuta variazione delle condizioni di necessità segnalata dall'interessato o dai Servizi

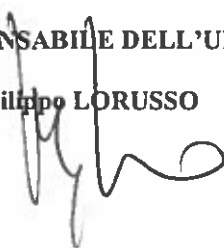
b) modifiche delle condizioni reddituali dell'utente;

c) mancato versamento della quota utente, secondo quanto previsto nei rispettivi regolamenti comunali/d'Ambito

ART.11 ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

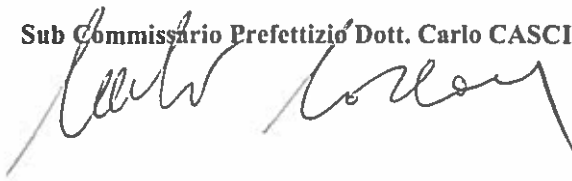
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

Dott. Filippo LORUSSO



IL PRESIDENTE

Sub Commissario Prefettizio Dott. Carlo CASCIONE



La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 del Disciplinare di Funzionamento del Coordinamento Istituzionale, viene trasmessa agli Enti convenzionati affinché sia pubblicata ai rispettivi Albi.

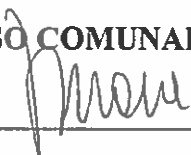
ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

n. 1543 del 19/09/2017

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Comune di MOZA DI BARI, li 19/09/2017

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Maria Teresa Carbonara)

